

La precisazione dell'assessora regionale all'Ambiente il giorno dopo la conferenza dei servizi sulla bonifica

Rizzo: «Chiederemo di inserire nel Sin tutti i siti dove c'è il Cic»

L'obiettivo è quello di far disinquinare anche quei luoghi della città

Laura Leonardi

La Regione Calabria invierà al Ministero dell'Ambiente, insieme alla delibera di Giunta, la richiesta per inserire nell'aerea Sin tutti i diciotto siti nei quali a Crotona venne rilevata durante le indagini di "Black Mountains" la presenza del cosiddetto Cic (il conglomerato idraulico catalizzato composto anche da residui

di lavorazioni industriali).

È questo un altro degli aspetti emersi dalla Conferenza dei servizi sulla bonifica dell'ex sito industriale che si è svolta nella giornata di giovedì a Roma. Alla riunione hanno partecipato, oltre ai rappresentanti del Ministero e della Regione Calabria, il Comune e la Provincia di Crotona, il commissario Elisabetta Belli, l'Autorità di Bacino regionale, l'Arpacal, l'Asp di Crotona, Inail nazionale, l'Ispra e la Cgil nazionale.

A ribadire l'impegno della

Regione è stata l'assessora Antonella Rizzo, la quale commenta l'incontro romano, ha espresso grande soddisfazione per l'accordo raggiunto e per il lavoro svolto fino ad ora in collaborazione con il Comune di Crotona ed il Commissario Belli. Una sola preoccupazione continua a turbare l'assessora e riguarda lo smantellamento del Norm e Tenorm, ovvero quei materiali che contengono presenza di radioattività. «Su questo specifico argomento – è precisato in una nota stampa della Regione – che

vedrà il grande impegno del Prefetto di Crotona, l'assessora Rizzo ha richiesto la massima attenzione e l'utilizzo di tutte quelle tecniche che riducono a zero la possibile dispersione di questi particolari veleni».

Soddisfazione per il risultato raggiunto con lo smaltimento fuori regione dei rifiuti industriali



Antonella Rizzo, Assessora regionale all'Ambiente

Per il resto solo soddisfazione, in particolare per il risultato ottenuto in relazione allo smaltimento dei rifiuti provenienti dalla bonifica, rifiuti che nell'ottica della politica regionale delle "discariche zero", saranno portati fuori dalla Calabria. In relazione all'incontro di Roma la Rizzo ha voluto anche precisare: «Un risultato che non dobbiamo dare per scontato, che necessita di un continuo monitoraggio che la Regione garantirà nelle sue articolazioni. Il primo segnale tangibile sarà la rea-

lizzazione delle opere cosiddette spondali, di difesa da erosione e marosi nella fase di smantellamento della discarica fronte mare conosciuta come "passeggiata degli innamorati».

«Ritengo che – ha concluso l'assessora regionale all'ambiente – la vera battaglia per sanare la ferita aperta sul nostro territorio da almeno un decennio inizia proprio oggi e noi continueremo con rinnovato impegno a tutelare gli interessi del nostro territorio e della sua gente». ◀